

Gli studenti della media Pascoli a confronto con la scrittrice Silvana Gandolfi

# La lettura “riparo” della frenesia

**Letizia Lucca**

“La civiltà di adesso poco ha a che vedere con l’umanesimo, oggi siamo tutti figli della tecnologia” (U.Galimberti). Una tecnologia che corre veloce “bombardandoci” di input che poi però non lasciano alcun segno.

Destinatari di questa cultura “mordi e fuggi” sono principalmente i ragazzi che nutrendosi quasi esclusivamente di internet e di tv si ritrovano ad avere una visione superficiale ed effimera della realtà. Come rimediare a tale impoverimento culturale? Semplicemente educando i giovani alla lettura e alla riflessione.

Per poter leggere e riflettere però essi dovrebbero imparare a rallentare i ritmi e perché no, a “perdere tempo”. Concetto che oggi si tende a disprezzare vista l’imperante cultura del fare tutto velocemente.

A suggerire questa metodica educativa è una donna per cui la lettura e la riflessione rappresentano gli elementi centrali su cui è fondata la sua vita.

Silvana Gandolfi, autrice di libri per ragazzi tra le più apprezzate e lette al mondo, molti dei suoi racconti sono stati tradotti in inglese, tede-



La scrittrice Silvana Gandolfi

sco, francese, brasiliano, ungherese, russo, olandese, coreano, giapponese. In questi giorni l’autrice è nella nostra città per incontrare i ragazzi delle scuole e discutere insieme a loro del suo ultimo racconto “Io dentro gli spari” edito dalla Salani. Il libro racconta l’esperienza di due bambini appartenenti a famiglie mafiose.

Sono le storie parallele di Santino che vive in un piccolo centro in provincia di Palermo e Lucio che invece vive nella periferia di Livorno.

Entrambi appartengono a famiglie legate alla mafia, ma mentre il primo non comprende il perché dei tanti segreti del suo papà il secondo ha una visione più realistica e disincantata della situazione.

Dall’alto dei suoi 11 anni egli deve svolgere le funzioni di capofamiglia e proteggere l’ingenua e indifesa sorellina. Ieri la Gandolfi ha incontrato gli alunni della scuola media G. Pascoli che le hanno mostrato i lavori e le riflessioni nati dalla lettura di questo racconto, alla presenza della vice presidente Patrizia Muscolino, referente del progetto “Incontro con l’autore”, di Daniela Bonazinga, promotrice del ciclo di appuntamenti per i ragazzi delle scuole messinesi con i più importanti autori italiani nell’ambito del progetto “La libreria incontra la scuola” e le insegnanti Maria Teresa Valalà, Pina Ieni e Mirella Muscari che hanno seguito gli alunni in questo percorso progettuale.

Da parte di questi ragazzi ne è scaturito un unanime grido contro ogni tipo di mafia e soprattutto un corale richiamo contro l’omertà. Parola d’ordine più volte espressa nell’incontro: “No alla mafia”.

L’autrice romana di “Io dentro gli spari” lunedì scorso ha incontrato gli alunni della scuola “E. Vittorini”, ieri i ragazzi della scuola media “G. Pascoli” e oggi è attesa dagli studenti dell’istituto nautico “C. Duilio” presso la sala Visconti. ◀